

COMUNICATO STAMPA CIANB

**A PROPOSITO DEL *BONUS FORMULA ARTIFICIALE***

Lunedì 18 ottobre 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto<sup>1</sup> del Ministero della Salute Attuativo del cosiddetto *bonus latte*, ossia un contributo riconosciuto dalla Legge di Bilancio e “destinato alle mamme” per l’accesso alla fornitura di formule per lattanti. La norma è così entrata in vigore martedì 19 ottobre, dettando condizioni, limiti di accesso e requisiti per le famiglie che hanno intenzione di richiedere il contributo.

Sin dalla proposta iniziale del dicembre 2019, tante sono state le voci autorevoli<sup>2</sup> che si sono alzate per evidenziare come questa misura – in evidente contrasto con lo spirito del Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno – possa svantaggiare l’allattamento, ma sono rimaste inascoltate.



**Noi pensiamo che l'erogazione gratuita della formula sia doverosa e necessaria nei pochi casi di controindicazioni assolute e permanenti all'allattamento (cosa che già avviene da tempo in alcune regioni italiane senza il limite di 400 euro che può essere sufficiente probabilmente per un solo mese di formula) e che le famiglie vadano sostenute anche nella preparazione, nella somministrazione e nella conservazione della formula in sicurezza.**

Adesso invece le mamme interessate potranno direttamente presentare la richiesta di accesso al *bonus latte* all'Azienda sanitaria locale di appartenenza che, verificati i requisiti e sulla base della certificazione ISEE (per beneficiare del contributo infatti il nucleo familiare deve avere ISEE non superiore a 30 mila euro annui), autorizzerà l'erogazione del contributo nei limiti degli importi annui. L'importo del contributo, riconosciuto fino a sei mesi, sarà pari a un massimo di 400 euro annui per neonato, ma la determinazione dello stesso spetterà alla Regione o Provincia autonoma che procederà al calcolo e alla distribuzione dello stesso sulla base del numero delle richieste pervenute nel rispetto del limite del finanziamento assegnato.

<sup>1</sup> [pdf \(gazzettaufficiale.it\)](https://www.gazzettaufficiale.it)

<sup>2</sup> [Altre lettere ai Ministri - MAM!](#)

Tra le tante riflessioni che questo decreto ci porta a fare ne condividiamo alcune:

- non è stato considerato come requisito per accedere al contributo l'impossibilità di ricorrere alle **Banche del latte umano donato (BLUD)** invece citato all'art. 1 del Decreto;
- leggendo le controindicazioni assolute ci chiediamo **quali basi scientifiche abbia la alattogenesi ereditaria** e se possa essere sufficiente dire "la mia mamma non mi ha allattata e anche lei non è stata allattata da mia nonna" per avere diritto al bonus;
- dal testo normativo si evince che **beneficiarie possano essere le donne** che rispondono ai requisiti indicati, ragione per cui auguriamo che le Regioni, già interpellate nella *Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano* nella seduta del 4 agosto 2021, prevedano la possibilità di accedere al *bonus latte* anche alle famiglie che adottano lattanti e al padre del neonato o in sua assenza al tutore, in caso di morte materna;
- leggiamo che spetterà al neonatologo o pediatra del punto nascita, oppure ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta o agli specialisti prescrivere mensilmente le formule per lattanti, rivalutando a cadenza mensile le condizioni che controindicano l'allattamento in maniera assoluta o temporanea.

Siamo certi che tutti gli operatori sanitari agiranno in scienza e coscienza e potrebbe risuonare superfluo ricordare l'esistenza del reato di falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico ex art. 479 cod. pen. e il danno erariale che può conseguirne.

Due aspetti vogliamo però sottolineare con ottimismo in questo documento:

- **si tratta del primo Decreto Legge in cui si parli di allattamento** e non viene citata neanche una volta la parola "seno" e questo ci sembra un buon segno rispetto al cambiamento di linguaggio che riteniamo importante come ribadito a partire dal documento "Bada a come parli perché quello che dici e scrivi fa cultura"<sup>3</sup>;
- **bene anche che sia previsto un monitoraggio**, motivo per cui vigileremo per conoscere le modalità scelte per la distribuzione delle formule per lattanti, le patologie certificate, la durata dell'allattamento sostitutivo e le risorse finanziarie utilizzate.

**Concludiamo ricordando che proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento è una priorità di salute pubblica con risvolti economici positivi per famiglia, società, sistema sanitario e ambiente.** Pertanto, crediamo sia fondamentale sostenere le donne che hanno scelto di allattare i propri bambini con tutti i mezzi possibili, anche economici, ma anche **rinforzando l'assistenza consultoriale pubblica piuttosto che investire milioni di euro nell'acquisto di formula.**

CIANB - Coalizione Italiana Alimentazione Neonati e Bambini  
*info@cianb.it* cell 340 9126893

---

<sup>3</sup> [Sam 2011 - Bada a come parli e a come scrivi \(d2qoapb3mdmmc9.cloudfront.net\)](https://d2qoapb3mdmmc9.cloudfront.net/Sam_2011_-_Bada_a_come_parli_e_a_come_scrivi.pdf)